

Riunione Italferr – Bari 9 aprile '08

Le OOSS di Abruzzo e Puglia, sono state convocate in data odierna dal avv. Bartolomei Stefano (Relazioni industriali e contenziosi lavoro) presso l'ufficio Italferr di Bari per discutere della chiusura dell'ufficio Italferr di Pescara.

La parte aziendale illustra da subito i problemi legati ad un numero eccessivo di unità produttive (sedi Italferr) che sono più di 20 in tutta Italia, ed alcune con un numero esiguo di personale. Non esiste, talvolta, un legame tra l'ubicazione della sede e l'attività che si svolge sul territorio che, quindi può essere svolto a centinaia di Km dalla unità produttiva stessa.

Da qui, l'esigenza di contenere questa anomalia: il mantenimento in apertura di determinate sedi con i conseguenti canoni di locazione non sono funzionali all'attività da svolgere sul territorio.

La sede di Pescara è stata fino ad ora legata al potenziamento tecnologico della direttrice Adriatica (Castelbolognese – Bari, circa 600 Km di linea ferroviaria). Questi lavori si considerano terminati alla data del 31/07/08, anche se dei lavori di consuntivazione si protrarranno probabilmente fino a fine 2008. Gli addetti di queste unità produttive, per la natura del loro lavoro, subiscono normalmente una forte mobilità. Infatti già da adesso un Direttore Lavori di Pescara risulta essere in trasferta sulla linea Milano – Bologna col team dell'ing. Carlà.

Come da prospetto allegato, la sede di Pescara risulta composta da 7 addetti: 3 Dirett Lavori (1 liv. A e 2 liv B), e 4 Assistenti Lavori (1 liv. B e 3 liv C). Per la sede di Pescara, Italferr ha dato disdetta del contratto di locazione per il 31.07.08. Altre chiusure a livello nazionale riguardano le sedi di Pisa e Cagliari. Le voci che preventivavano anche la chiusura di Castelferretti, Salerno e Lecce non corrispondono a verità, ma derivano da una valutazione ipotetica dello stesso Dr. Bartolomei, indebitamente diramata. **Nonostante la chiusura di Pescara**, Bartolomei afferma che non sussistono "esuberanti" di personale. L'Azienda, infatti, conta su queste "preziose risorse" per utilizzarle nei posti in cui servono: trapeza l'intenzione di spostare i 7 nella prossima sede di Foggia dove, al momento vi sono altri 6 addetti. I futuri lavori riguardano l'acquisizione della progettazione dell'ACC e realizzazione nelle stazioni di Campomarino, Chieti, Ripalta e Lesina. Inoltre le operazioni di "retrofit" a Francavilla, Ortona e Fossacesia.

All'unanimità OOSS e RSU scongiurano la possibilità di chiusura della sede di Pescara spiegando le motivazioni legate sia al conseguente disagio del personale che alla stessa convenienza aziendale.

I lavori sopra citati si svolgeranno in località quasi equidistanti da Foggia e Pescara, inoltre si rende nota la notizia che sono cominciati gli espropri per la nuova bretella del nodo di Falconara 8 Km, che collegherà Iesi Interporto a Montemarciano. Per questo progetto, le OS abruzzese affermano che sono già stati stanziati 200 milioni di euro. Anche per questo piano di lavoro, sarebbe più razionale poter contare sulla vicinanza della sede di Pescara.

Per quanto riguarda l'intenzione di trasferire d'ufficio a Foggia, il segr. FIT Abruzzo fa notare che l'attuale CCNL (art. 40 e art 72 penultimo contratto a cui si fa riferimento) non prevede una mobilità interregionale: qualora, nonostante le verifiche dei prossimi lavori, risultasse improcrastinabile la chiusura di Pescara, l'Azienda dovrà dichiarare l'esuberato e ricollocare il personale con pari profilo all'interno di altre società del gruppo FFSS, come peraltro è già successo lungo tutta la direttrice adriatica in conseguenza degli impresenziamenti delle varie località ferroviarie.

La parte Aziendale, decide di approfondire l'argomento dei prossimi lavori che riguarderanno Italferr sulla direttrice adriatica, si impegna a incontrare le OOSS entro la fine del mese prossimo per un ulteriore approfondimento dei piani di attività che riguardano Italferr sulla linea da Bari a Castelbolognese. **La sede di Pescara, comunque rimarrà aperta fino a fine anno per terminare i lavori di consuntivazione sulla linea.**

/ Fast FerroVie Puglia e Abruzzo

Luigi De Donno e Antonio Birra

Bari, 09/04/08

